

GOVERNO DRAGHI: CIA, BENE STOP A POLITICA SUSSIDI E LA PRIORITÀ AL PIANO VACCINALE

Pieno appoggio degli Agricoltori Italiani alle priorità indicate dal premier incaricato: investimenti, opportunità e la sconfitta del virus, indispensabile alla ripartenza

Stop a bonus e sussidi e avanti con la parola d'ordine opportunità. Grande l'apprezzamento di Cia-Agricoltori Italiani alle priorità indicate da Mario Draghi durante le consultazioni politiche dei giorni scorsi.

Dalle prime dichiarazioni del premier incaricato, **il suo programma politico sembra, infatti, radicalmente orientato verso le opportunità e gli investimenti, rispetto a una precedente strategia economica, che aveva messo al centro bonus e sussidi.**

**Cia ritiene che il mondo rurale e agricolo possano dare un apporto determinante a questa strategia e si dice pienamente d'accordo anche sulla priorità indicata da Mario Draghi al piano vaccinale. Oltre a mettere fine alla pandemia e a salvare vite umane, la sconfitta del virus rappresenta anch'essa un'opportunità indispensabile a risolle-
vare il ciclo economico del Paese.**

Senza l'immunità dal Covid-19, i cittadini italiani non potranno, infatti, essere protagonisti della ripartenza, che dovrà essere realizzata anche con il contributo sostanziale degli agricoltori. Per questo motivo, Cia dà piena disponibilità già dai prossimi giorni a un confronto sulle scelte politiche che il premier incaricato vorrà fare in materia di agricoltura.

Il Post-it



Un piano di ripartenza che veda protagoniste l'agricoltura e le aree rurali dell'Italia. Questo è quanto chiederemo come Cia-Agricoltori Italiani al presidente del consiglio incaricato, Mario Draghi, nel primo giro di consultazioni con le parti sociali, previsto per i prossimi giorni. Per la rinascita del Paese c'è bisogno, prima di tutto, di attuare una vera stabilità politica e di varare le riforme necessarie per il rafforzamento dell'apparato produttivo. Con un'adeguata riscrittura del Recovery plan occorre rimettere in moto una rete di protezione sociale e ricreare nel Paese quel circolo virtuoso economico rimasto da troppo tempo bloccato.

In questo momento serve, infatti, un piano di ripresa e resilienza che riprogetti il futuro, che includa gli investimenti per modernizzare la Pubblica amministrazione e le risorse da dedicare a sanità, infrastrutture e digitalizzazione.

Il tema che abbiamo davanti è il futuro dell'Italia. **Gli investimenti sono fondamentali** perché tutto il Paese, comprese le aree interne e svantaggiate, possano partecipare alla rinascita.

Anche sulla questione lavoro occorrono **politiche attive efficaci**, superando gli approcci assistenziali fin qui avuti. **La ripresa dipenderà dalla capacità di interpretare il cambiamento, cogliendo le opportunità delle strategie programmate, a partire dal Green Deal europeo, dove l'agricoltura, in sinergia con le altre risorse economiche dei territori, è chiamata a svolgere un ruolo da protagonista.** Un percorso che Cia sta portando avanti con convinzione, nonostante le avversità determinate dalla pandemia.



Accordo Cia e Comitato Italiano Fair Play: uniti per trasmettere ai giovani la cultura rurale

Firmato protocollo per promuovere nelle scuole il rispetto dell'ambiente, la sostenibilità, il movimento e la corretta alimentazione



Nasce un solido e duraturo rapporto di collaborazione tra Cia-Agricoltori Italiani e Comitato Nazionale Italiano Fair Play (CNIFP), Ente Benemerito riconosciuto dal CONI. Protagonisti dell'accordo, hanno firmato a Roma il protocollo d'intesa il presidente Cia Dino Scanavino e il presidente CNIFP Ruggero Alcanterini, con l'obiettivo comune di trasmettere alle giovani generazioni i valori socio-culturali della vita rurale; diffondere nelle scuole percorsi didattici mirati a sviluppare tra i più piccoli comportamenti virtuosi, leali e rispettosi verso l'ambiente, la natura e gli animali, premiando la correttezza, l'etica, l'inclusione e l'integrazione; promuovere la corretta alimentazione e l'attività fisica e sportiva all'aria aperta; informare i giovani e le loro famiglie sulle modalità produttive dei prodotti agricoli sostenibili e formare i diversi stakeholder sui temi dell'agricoltura 4.0. Referenti dell'accordo saranno rispettivamente Turismo Verde per la Cia e Galatea Comunicazione per il CNIFP, che avranno il compito di elaborare e organizzare operativamente le azioni specifiche volte all'attuazione del protocollo. Sarà il progetto FairPlay4U - promosso dal CNIFP con il patrocinio del CONI e nato per la promozione tra i giovani dei valori dello sport applicati alla vita - a portare nelle classi primarie e secondarie di primo grado materiali didattici multimediali coprodotti da Cia e CNIFP sui temi dell'ambiente e della vita rurale, che integreranno sotto forma di e-book il percorso "Fair Play a Tavola" dedicato ai temi dei corretti stili di vita a prevenzione dell'obesità in età pediatrica.

FairPlay4U, presente nelle scuole italiane da aprile 2020, oggi conta oltre 600 docenti già registrati. I contenuti Cia-CNIFP saranno accessibili gratuitamente agli insegnanti di tutte le scuole d'Italia attraverso la piattaforma www.fairplay4u.it, presso le Fattorie Didattiche della Cia in occasione di visite virtuali o in presenza, durante i seminari, i convegni, i raduni o altri eventi da svolgersi presso strutture sportive partner del CNIFP o della Cia-Agricoltori Italiani. Continua a leggere [qui](#)

Canapa: Cia, avviare piano di rilancio. Subito operativi con Tavolo di settore

L'insediamento del Tavolo di filiera della canapa industriale, sollecitato da tempo, dia pieno avvio a un percorso di pianificazione, snella e puntuale, per il rilancio del settore, anche grazie all'operatività di un tavolo dedicato. A livello nazionale, ma anche europeo, ci sono margini importanti per dare impulso al comparto, particolarmente performante e green. E' quanto dichiarato da Cia-Agricoltori Italiani intervenuta all'incontro convocato dal sottosegretario L'Abbate con oltre 50 rappresentanti istituzionali, accademici e del mondo produttivo.

Oggi -spiega Cia- le centinaia di aziende agricole che stanno investendo su questa coltura (+200%), portando a oltre 4 mila gli ettari di canapa seminati, chiedono un necessario salto di qualità che sostenga questa importante occasione di reddito agricolo e il loro contributo a sviluppare produzioni sempre più innovative, capaci di ridurre il consumo di suolo, favorire le rotazioni agronomiche, diserbare i terreni e bonificarli dai metalli pesanti.

Dal Tavolo di filiera è, dunque, urgente -sottolinea Cia- che si proceda, subito, anche all'istituzione del tavolo di settore, appena annunciato, e che s'intervenga per migliorare la Legge 246/2016 relativa alle disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa. Il settore canapicolo resta, infatti -per Cia- ancora imbrigliato in incertezze normative che ne frenano la crescita, nonostante la stessa legge abbia tentato di ridare fiducia alla coltivazione e alle sue trasformazioni. Allo stesso tempo -aggiunge Cia- occorre orientare al meglio le risorse a disposizione, come i 10 milioni stanziati per le filiere minori nell'ultima Legge di Bilancio e attrarre le opportunità rappresentate dalla nuova Pac e dalla transizione verde Ue, ambiti che posso a buon diritto annoverare la coltivazione canapicola in quanto promotrice di pratiche agronomiche sostenibili. Continua a leggere [qui](#)

Fisco: Cia fa il punto su legge di Bilancio e credito d'imposta

Le opportunità della "Transizione 4.0" nel focus per gli associati. Tempestività e dinamicità, strategici al successo degli investimenti



Entrare nel merito del Recovery Fund e, in particolare, fare il punto su tutte le novità per il settore agricolo, le imprese e i cittadini, contenute nella legge di Bilancio e nel Piano nazionale Transizione 4.0. Questo l'obiettivo dei seminari, online, tenuti, nei giorni scorsi, da Cia-Agricoltori Italiani per guidare il mondo associativo tra le opportunità fiscali orientate a più innovazione e competitività.

Nella rassegna dedicata dagli uffici Cia a legge di Bilancio e provvedimenti di fine anno, e quindi alle misure messe in campo dal Governo nel 2021 segnato dalla pandemia, anche le azioni portate avanti, in parallelo, da Cia a livello istituzionale con l'obiettivo di tutelare, attraverso ristori ed esoneri, il reddito e la continuità produttiva del settore agricolo, agroalimentare e agrituristico, non salvi dalla crisi socio-economica causata dalle restrizioni per il Covid. Nel focus, infatti, anche il nuovo credito d'imposta per spese di investimento in beni materiali e immateriali nuovi, che grazie all'intervento di Cia, ha sostituito attraverso la legge di Bilancio 2020, super ammortamento e iper ammortamento. Il credito d'imposta "Transizione 4.0" si inserisce nell'ambito del "Piano Industria 4.0" e la legge di Bilancio 2021, ha sottolineato Cia, ne ha confermato la valenza strategica ampliandone l'efficacia temporale fino al 31 dicembre 2022. Un'opportunità importante anche per gli imprenditori agricoli che potranno beneficiarne indipendentemente dalla forma giuridica dell'attività e dal regime contabile e fiscale adottato.

Su "Transizione 4.0" e credito d'imposta in ambito agricolo, il contributo importante ai seminari online di Cia, è arrivato anche del ministero dello Sviluppo economico e delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Centrate le finalità della misura e gli obiettivi strategici per incentivare l'innovazione da parte delle Pmi, ma anche i margini d'azione dell'agricoltura tra Pac e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. "La legge di Bilancio -è intervenuto il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino- fa i conti con un momento particolare per l'Italia, ma anche strategico per l'opportunità rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le cui iniziative hanno il grande onere di farsi catalizzatore sinergico delle misure adottate dal governo". Continua a leggere [qui](#)

Recovery: Cia, puntare su biologico e agricoltura al femminile

Gli agricoltori biologici e le imprenditrici del settore vogliono essere al centro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Questo il messaggio lanciato dalle due associazioni di Cia-Agricoltori Italiani, Anabio e Donne in Campo, nel corso delle audizioni sul Recovery Plan che si sono tenute in Commissione Agricoltura alla Camera.

"Le due missioni del PNRR su cui punta l'agricoltura biologica italiana per svilupparsi ulteriormente sono ricerca e digitalizzazione -ha detto il direttore di Anabio-Cia, Antonio Sposicchi-. Auspichiamo che finalmente vengano attribuite alle attività di ricerca in materia risorse adeguate, visto che ad oggi è stato dedicato solo lo 0,5% dei fondi. Attraverso la ricerca sul bio può crescere anche l'agricoltura tradizionale, permettendo all'intera filiera di centrare gli obiettivi del Green Deal Ue, come la riduzione dei fitofarmaci". Altrettanto importante, secondo Anabio, investire sul digitale per "annullare il cronico digital divide delle aree rurali; realizzare processi di semplificazione delle procedure a beneficio della trasparenza delle produzioni; accedere alle reti di logistica e commercio online".

Per Donne in Campo-Cia, invece, sebbene siano positive le misure trasversali del PNRR sulla parità di genere, "è urgente un maggiore impulso, con progetti e risorse, proprio sui settori con alta percentuale di occupazione femminile -ha spiegato la presidente Pina Terenzi- come l'agricoltura". Chiesti, in particolare, investimenti mirati al miglioramento dei servizi sociali nelle aree interne, dagli ospedali ai presidi territoriali sociosanitari, dagli asili al sostegno ai disabili, fino alla banda larga diffusa. Interventi in grado di agevolare lo sviluppo imprenditoriale femminile, supportando il mondo delle donne, soprattutto delle comunità rurali, nell'assistenza a minori, anziani e disabili "attraverso attività multifunzionali come gli agri-nidi, le fattorie sociali e didattiche". Continua a leggere [qui](#)

Camera:

- Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza
- Decreto legge proroga termini legislativi

Senato:

- Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza

Prezzi al consumo - gennaio 2021

Approfondimento

DA SAPERE



Ue: Cia, bene Piano d'azione contro il cancro. Valorizzi Dieta Mediterranea

E' positivo il Piano d'azione contro il cancro presentato dalla Commissione Ue, occorre però valorizzare meglio la **Dieta Mediterranea**, non classificando i cibi in 'buoni' o 'cattivi', ma **ragionando in termini di regimi alimentari corretti o meno**, come **universalmente riconosciuto dal mondo scientifico**. Così Cia-Agricoltori Italiani ribadendo la **necessità di una comunicazione più efficace** che avvicini il mondo agricolo ai cittadini e **sostenga**, come l'organizzazione sta già facendo con il progetto "Il Paese che Vogliamo", l'operato delle campagne per la prevenzione.

Per Cia, infatti, **occorre un intervento più incisivo in termini di informazione e comunicazione**, facendo per esempio **chiara distinzione tra fumo e consumo di carne o alcolici**, come il vino. **Non possono in alcuno modo essere equiparati**, trattandosi **nel secondo caso**, a differenza del primo, di **alimenti di cui si possono discutere le quantità, ma non le qualità** che ne fanno **eccellenze del Made in Italy** e della catena alimentare mediterranea. Inoltre, sempre per quanto riguarda la **carne rossa** e il **vino**, **eliminarne la promozione**, come pare voglia fare la Commissione Ue, **potrebbe** più che eliminare la scelta, **accentuare un'errata consapevolezza del giusto apporto nutrizionale**. **Dopo un anno d'emergenza sanitaria** è dunque importante, secondo Cia, **tornare a mettere a fuoco la salute delle persone** che passa per lo **screening delle malattie**, ma anche per la **promozione di corretti stili di vita** e di un'**alimentazione sana e diversificata**. Il **Piano d'azione Ue**, in questo senso, può essere la **giusta occasione**. Continua leggere [qui](#)

"L'agricoltura biologica nella difesa e valorizzazione del suolo". Questo il titolo del webinar che Cia-Agricoltori Italiani organizza, nell'ambito del progetto europeo Soil4Life di cui è partner, **venerdì 12 febbraio alle ore 9:30**.

Dopo i saluti di **Federico Marchini**, presidente di Anabio-Cia, spazio alle relazioni sul tema. Si parte da "L'agricoltura biologica nella nuova Pac: semplificazione e competitività" a cura di **Antonio Sposicchi** (direttore Anabio), per continuare con "Agricoltura sostenibile e nuova Pac" di **Alessandra De Santis** (responsabile Cia Bruxelles), "Il Biologico nella filiera corta e nei marchi di qualità" di **Graziano Scardino** (coordinatore settori produttivi Cia Sicilia), "Benefici della gestione conservativa dei suoli nell'agricoltura biologica" di **Uta Biino e Pietro Iavazzo** (tecnici e ricercatori Ersaf Milano) e concludere con "Il biologico della nuova Pac visto dalle imprese agricole" di **Cristiano Fini**, presidente Cia Emilia-Romagna e responsabile Sistema delle produzioni biologiche e di qualità certificata. A moderare i lavori **Fabio Raccosta**, project manager Cia del progetto Soil4Life. **Per seguire la diretta streaming, cliccare [qui](#)**

